Lunedì 29 Giugno 1891 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XV — N. 153.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno. Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL SORTEGGIO DELL'ON. MARINELLI

Nella tornata di sabato vennero *sorteggiati* sette nomi dei Deputati Professori, alla qual cifra con sottili distinzioni era ristretto il loro numero soprabbondante oltre i dieci consentiti dalla Legge. Ed il primo nome uscito dall'urna, per farci dispetto, fu proprio quello dell'on. Giovanni Marinelli che nelle elezioni generali dello scorso novembre era, con soddisfazione generale, riuscito nel I.o Collegio Udine.

Prima del *sorteggio*, cioè sulla *Patria del Friuli* di venerdì, noi augurando che il nome del prof. Marinelli non fosse *sorteggiato*, abbiamo espresso il parere che avverandosi il *sorteggio*, il miglior partito per gli Elettori del I.o Collegio sarebbe quello di riconfermargli la fiducia, nella speranza che, nel frattempo, possa accadere il passaggio di taluno de' Deputati-Professori ad altra categoria.

E oggi, avverato esso *sorteggio*, confermiamo quel nostro parere, specialmente se certa auto-candidatura si presentasse di nuovo per darci la noja di combatterla, anche se suffragata fosse, com'esserlo non dovrebbe, dal Ministro.

Il Marinelli noi abbiamo sostenuto nelle elezioni del novembre perchè *nostro*, perchè nome *chiaro nella Scienza*, e non già per certe fisime di partigianeria attribuitegli qui da un gruppetto di amici. Quindi adesso, malgrado la disparità di voti palesi nel breve periodo in cui sedette alla Camera, noi in coscienza potremmo ancor patrocinare la rielezione del Marinelli, quand'anche per il momento inefficace.

Del resto, volendo noi essere rappresentati da *Deputati nostri*, quolora l'on. Battista Billia ex-Deputato non acconsentisse al desiderio di molti che volentieri lo vedrebbero di nuovo a Montecitorio, non veggiamo altro mezzo di uscirne con onore, in questa inattesa chiamata alle urne, se non col dare al Professore Marinelli un'attestazione di stima, dovuta ai suoi meriti scientifici e anche per la prova riuscita qual Deputato.

G.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

I.

Per la *sessione straordinaria* del Consiglio Provinciale, convocato dal Presidente Senatore di Prampero cominciando dalle ore 11 di mercoledì 1 luglio, stanno elencati *diciotto oggetti sull'ordine del giorno*. Ma fra questi *oggetti*, quelli che più domandano l'attenzione, sono il *Conto consuntivo* ed il cosidetto *Conto morale* dell'Amministrazione della Provincia nell'anno 1890.

In passato tutto ciò apparteneva alla *Sessione ordinaria* che per Legge comincia ogni anno nel secondo lunedì di agosto; ora del mutamento, pur avvenuto a senso delle recenti *riforme* alla Legge, dà ampie spiegazioni il Conte comm. Gropplero nell'esordio di una sua accurata Relazione al Consiglio.

Dice l'onorevole Presidente della Deputazione, questa volta funzionante da Relatore, che, a differenza del vecchio Regolamento, ora l'anno finanziario deve cominciare coll'1 gennaio e terminare col 31 dicembre; quindi foggiando sullo stesso stampo i due *Conti*, è impossibile che quello detto *Conto morale* offra ragguagli relativi ai mesi dell'anno corrente.

E siccome deve presumersi che il Pubblico possa prendere qualche interesse all'amministrazione della Provincia, specie quella parte di esso che è costituita da contribuenti ed elettori, così dai due documenti, cioè dal *Conto consuntivo* e dal *Conto morale* vogliamo ricavare qualche dato e qualche notizia.

Il *Conto consuntivo* è presentato al Consiglio da una Relazione speciale, e da attestazioni dei Revisori che pel 1890 furono i Consiglieri provinciali comm. Billia, Federico Marsilio e nob. Nicolò Mantica. Ned è a dire come eglino abbiano voluto vederci bene addentro; tanto è vero, che, su parecchi articoli, dettarono sagaci osservazioni e consigli dai quali consigli risulta, come i Revisori non si appagarono, nel loro esame, dell'ordine materiale, bensì ebbero presente alla memoria quel programma di *economie* che ormai, sendo l'unica ancora di salvezza per la nave dello Stato, s'impone anche alle Provincie ed ai Comuni quale suprema necessità amministrativa.

Della sagacia e della diligenza dei Revisori, la prova l'abbiamo nella loro particolareggiata Relazione; quindi il Consiglio, nella seduta dell'1 luglio, potrà con coscienza tranquilla approvare il Conto Consuntivo 1890 che è rappresentato dal seguente prospetto:

Riscossioni	L.	1,358,355 48
Pagamenti	»	1,114,100.00
Fondo di cassa	L.	244,255.48
Rimanenze attive	»	118,379.68
Assieme attività . .	L.	362,635 16
Rimanenze passive .	»	344,853.03
Eccedenza attiva	L.	17,782.13

Or siccome la regolarità del *Conto* è dovuta ai funzionarii dell'Ufficio di Ragioneria, ci piace riprodurre dall'esordio della Relazione le parole dei Revisori. E sono queste: «ci crediamo in obbligo di dire una parola di encomio all'Ufficio di Ragioneria, ed in ispecialità al Ragioniere-capo signor Francesco Pertoldi per la regolare tenuta della contabilità e per le annotazioni illustrative, poste in margine al Conto, che facilitano il cómpito ai Revisori, e l'esame ai singoli Consiglieri, annotazioni che richiedono molto studio e diligenza».

E non è questa la prima volta che i Revisori si dichiarano così schiettamente soddisfatti del Ragioniere-capo signor Pertoldi. Ma egli è impiegato provetto; anzi crediamo che da oltre trent'anni sia entrato al servizio della Provincia. Come sappiamo che, oltre pel suo servizio ordinario, egli meritò encomj dal R. Governo e dalla Autorità tutoria per mansioni straordinarie a lui affidate presso Comuni ed Opere Pie, dalle cui Rappresentanza venne pur encomiato. Ma a lui questa volta! l'encomio deve essere riuscito di soddisfazione massima, perchè direttogli da uomini assai competenti in materia, e la cui parola è garanzia di verità presso i Collegbi del Consiglio.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 27 — Pres. FARINI.

Si approvano i capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Chimirri presenta il progetto di proroga del corso legale dei biglietti di banca: domanda ed ottiene l'urgenza.

Si approvano le modificazioni alla legge sui beni demaniali.

Si approvano i provvedimenti riguardanti i magazzini e le rivendite di generi di privativa, e le disposizioni sul lotto pubblico.

Segue la discussione sul progetto di modificazione ad alcune disposizioni del Codice di procedura penale.

Camera dei Deputati

Seduta del 27 — Pres. BIANCHERI

Sedute burrascose.

Imbriani domanda quando potrà svolgere la sua interrogazione relativa all'isola di Pelagosa che, pure essendo territorio nazionale, è ora occupata dall'Austria.

Nicotera ripete la sua risposta data ieri. Non intende respingere l'interrogazione; ma il governo ha bisogno ancora di tempo per esaminare con calma e ponderazione la questione ch'è delicata, e che risale a molti anni addietro. Afferma che sarà geloso custode dei diritti della nazione.

Imbriani prende atto di queste dichiarazioni.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul progetto relativo alla proroga della facoltà d'emissione dei biglietti di banca.

Il progetto risulta approvato con 214 voti contro 101 e tre astenuti.

L'ordine del giorno reca l'accertamento dei deputati impiegati. Dopo che la Camera approva alcune conclusioni della Giunta, procedesi al sorteggio di 7 professori che cesseranno dall'ufficio di deputati. Sono sorteggiati: MARINELLI (Udine I.) Cardarelli, Baccelli, Muri, Dini Ulisse, Faranda e Turbiglio Sebastiano.

Il presidente legge l'interpellanza Cavallotti circa le informazioni sui rapporti anglo-italiani testè discussi nella Camera inglese: e le altre diffuse nella stampa in ordine all'eventuale rinnovazione della triplice alleanza.

Cavallotti, considerando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, il quale affermò giorni addietro che la politica estera era una questione superiore al ministero, e che non voleva fosse confusa con la politica interna, e non volendo perciò essere trascinato sopra un terreno sul quale non intende andare, ritira la sua interpellanza, riservandosi di presentarla, ove lo creda, dopo lo svolgimento dell'interpellanza Colajanni sulla politica interna.

Il presidente comunica che fu presentata la seguente interpellanza: «Il sottoscritto desidera d'interpellare il ministro degli esteri sull'indirizzo della politica estera. — *Brin*».

All'annuncio di questa interpellanza scoppia un uragano di esclamazioni, grida e proteste all'estrema sinistra, mentre la destra si abbandona alle più chiassose risate sardoniche.

Di Rudinì domanda che l'interpellanza Brin sia svolta immediatamente.

Cavallotti sostiene che questo svolgimento è contrario al regolamento (*rumori, commenti*).

Bianchieri afferma che è conforme all'art. 106 *bis* del regolamento che autorizza il governo ad accettare subito le interpellanze (*agitazione, rumori*).

Colajanni grida: E la mia interpellanza?

Biancheri. Rimane all'ordine del giorno.

Ora ha la parola l'onorevole Brin per svolgere la sua.

Brin comincia a parlare, dichiarando di non aver troppo desiderio di provocare delle dichiarazioni di politica estera poichè approva un indirizzo politico intorno a cui il paese si è già manifestato.

Cavallotti si alza impetuosamente gridando: Qui si viola il regolamento, gli si tolga la parola, non ne ha diritto (*gravi clamori a destra*).

Voci a sinistra contro Brin: Silenzio! silenzio! è indegno ricorrere a questi artifici e sotterfugi.

Voci a destra: Basta! basta!

A questo punto il tumulto è tale che il presidente per quanto si sfiati e scampanelli non riesce a dominarlo, e la Camera rimane in propria balia. La destra tace, il presidente raccomanda invano la calma all'estrema sinistra: lo interrompono con rumori continui e vivissimi.

Dopo una mezz'ora, il presidente si copre, sospende la seduta ed esce fra gli applausi.

Allora i deputati scendono nell'emiciclo e si raccolgono in gruppi discorrendo con grande animazione, gridando, scambiandosi invettive, e si odono, sopra tutte le altre, le voci di Cavallotti ed Imbriani.

Alle 6 1/2, dopo un'ora, si riapre la seduta. Il presidente offre spiegazioni, e conchiude che, colla coscienza di avere interpretato esattamente il proprio dovere, dal momento che ad alcuni parve non conforme al regolamento questa procedura, è disposto a rimettersi al giudizio della Camera.

Rudinì dichiara che il ministero è perfettamente unanime e solidale in tutte le questioni; desidera e vuole che alla discussione e al voto sulla politica estera succedano la discussione ed il voto sulla politica interna; ma vuole altresì che le due discussioni e i due voti avvengano separatamente.

Seguono dichiarazioni di Rudinì e Nicotera; alla discussione prendono parte anche altri deputati; poi, tra vivissimi rumori ed agitazione, il presidente invita Brin a riprendere lo svolgimento della sua interpellanza.

Fu come lo scoppio d'una bomba: l'agitazione è vivissima; grida prolungate, commenti e rumori senza fine. In mezzo a tanto chiasso il presidente riesce a mettere ai voti se Brin possa parlare. E' approvato. Si alzano tutta la destra, i centri e parecchi di sinistra, fra il massimo tumulto.

Prampolini grida a Brin: No, non parlerete! Questa è una prepotenza ed una viltà.

Brin è sempre in piedi, calmo, sorridente: ma non gli riesce d'articolar parola.

Le agitazioni e le grida si fanno sempre più vive all'estrema sinistra; e i rumori sono tali che impediscono a Brin di parlare.

La confusione è spaventosa.

Il presidente si copre e scioglie la seduta.

Gli uscieri fanno sgombrare le tribune.

Sono le sette, ed i deputati ed il pubblico escono commentando vivacemente i rumorosi incidenti della giornata.

—

Seduta del 28 — Pres. BIANCHIERI

Tutte le interpellanze sfumate — I Deputati si tirano le orecchie e poi fanno fagotto.

L'aspetto dell'aula è imponente.

Cavallotti parla sul processo verbale e sull'ordine del giorno. Dice che l'iscrizione dell'interpellanza Brin nell'ordine del giorno non è valida. È una manifesta violazione delle libertà parlamentari che stanno al disopra di tutte le questioni che implicano vita e morte dei gabinetti.

Domanda sia riparato a questa violazione, e il modo per tale riparazione

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 22

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

II.

— Ascolto, disse il vecchio, inchinandosi.

— Ebbene, cosa vi dirò, Dottore? continuò Enrico tentando trattenere le lagrime che parea salissero dal cuore agli occhi quasi a soffocarlo. — Lasciando l'Università, io feci la conoscenza di Elisa. La povera fanciulla era una semplice operaia, ma c'era in lei tanta dolcezza, era tanto bella, che fui preso al momento per lei da violenta passione. La mia famiglia era ricca, mi pareva che potesse render felice questa donna che si confidava al mio amore, e questa certezza dava un tal tono di convinzione alle mie parole che Elisa si lasciò convincere e si affidò all'amore che io le promettева. Si dette a me senza patti, come si dà un cuore nobile all'uomo che si ha prescelto e nel quale si crede; ella mi disse solamente che il giorno nel quale io fossi per abbandonarla sarebbe l'ultimo della sua vita. Non ebbi tregua finchè non lasciò la casa dove lavorava; finalmente vi acconsentì, e presi a pigione questa casetta che ammobigliai semplicemente, poichè i gusti della povera fanciulla erano semplici, ed il suo amore si sarebbe offeso d'un lusso che ella avrebbe creduto prezzo del suo amore. Ella era orfana, e non avea altri parenti che una vecchia zia, la quale, conosciuta la cosa, non volle più saperne della nipote; e difatti morì senza volerla rivedere.

«Ero dunque il solo essere che potesse amare Elisa la quale, riconoscendo sincero il mio amore, il mio continuo attaccamento, giammai ricordava il sacrificio fatto, e parlava dell'avvenire colla sicurezza che dovessere essere eguale per ambedue.

«Io veniva qui ogni giorno, e mi ero abituato talmente a codesta quotidiana felicità da giungere a non accorgermi di essa. Mi pareva che questa vita dovesse durare per sempre; non intravedeva mai più che si potesse cambiare; poichè in Elisa io trovavo una amante appassionata ed un'amica sincera. E così si viveva da due anni, e da due anni l'ombra di un'altra donna non era passata fra me ed Elisa, come io sono sicuro che non vi fu altro uomo sulla terra all'infuori di me che venisse nell'idea della povera fanciulla. E tuttavia non c'erano delle grandi distrazioni.

«Tutti i suoi piaceri consistevano nel passeggiar meco sulle rive del Reno; là noi parlavamo seduti tutti e due sulle rive del gran fiume, cullando il nostro amore al frastuono della sua corrente, alla rimembranza delle sue leggende; e poi ritornavamo a casa. Tutta la settimana essa lavorava come una volta da semplice operaia, poichè, diceva, l'ozio entrando in una casa lascia la porta aperta a tutti i vizi ed a tutte le sventure; e quando penso che son io la causa del suicidio di questa povera creatura, mi sento spinto a fracassarmi la testa contro le muraglie!

E il giovanotto poteva appena trattenere le lagrime.

— Al postutto, continuò egli, io non posso definire l'acciecamento del mio cuore. Era tanto tempo che Elisa mi aveva protestato che sarebbe morta al mio abbandono, me lo avea ripetuto così poche volte, da persuadermi che un tal pensiero mai le sarebbe caduto in mente; a poco a poco avea fatto tale abitudine di considerar in lei una sorella amorosa, che giunsi come un'egoista, come uno stupido, come un vigliacco, a farle la confidenza in causa della quale morrà forse domani. Mio padre avea fatto dei cattivi affari; tutta la sua fortuna, o quasi, era perduta. Mio padre e mia madre erano stati i migliori dei genitori ed i migliori degli amici che io m'avessi. Un mattino mio padre mi fece chiamare, m'annunciò il *crak*, e mi disse che io solo poteva scongiurare la rovina della casa, la tranquillità de' suoi vecchi dì e la felicità di mia madre. Si trattava d'un ricco matrimonio combinato per me fra mio padre ed uno de' suoi amici, ricco e desideroso di unire la sua famiglia alla mia.

— Io conosco il tuo amore per Elisa, figlio mio, dissemi papà, e senza codesta catastrofe non ti avrei mai contrariato; ma tua madre ed io siamo vecchi e, pagati i nostri debiti, saremo ridotti alla miseria. Io non ho bisogno di ricordarti quello che noi fummo per te; la nostra felicità e la nostra speranza sta nelle tue mani, provati a restituirci quanto noi ti abbiamo dato. —

«Non c'era da esitare, Dottore; la rovina de' miei genitori era la mia, e, di conseguenza, quella di Elisa. L'idea di abbandonarla senza prevenirla non mi pass per la testa; ma mi venne la fatale speranza ch'ella potesse scusare la necessità in cui versavo; e jeri le raccontai tutto. Contro ogni mia aspettazione, la trovai calma; le giurai che non avrei preso moglie che alla condizione di assicurare il suo avvenire, e quando la lasciai, jeri sera, io la credetti rassegnata. Tuttavia quella improvvisa rassegnazione mi maravigliava, quando, tornato a casa, io ebbi tutto il tempo di pensarvi seriamente, dopo aver notiziato mio padre che mi sarei maritato e che, graziadio, Elisa avea compresa la ragione di tal necessità. Eppure un segreto presentimento mi impediva di dormire, e mi riprometteva di portarmi di buon'ora da Elisa, imperrochè ella pure non poteva aver dormito, quando la cameriera giunse tutta ansante e spaventata da mio padre e mi annunciò che Elisa stava per morire. E fu allora che io corsi da voi, Dottore, e voi sapete il resto.

IX.

— Capirete, seguitò il giovanotto dopo d'aversi di nuovo asciugate le lagrime, capirete che fa uopo ella viva o che io muoia: poichè, se ella soccombe ad un tale avvelenamento, sarà colpa mia.

— Siete ben sicuro che in tutto questo non ci sia della esagerazione riguardo alla parte avuta da voi; o che non si debba mettere sul conto della esaltazione di codesta giovane la risoluzione fatale che essa ha preso? Voi, secondo me, un solo torto avete: che agiste troppo lealmente, troppo prontamente; e forse, coll'abituare Elisa a delle assenze, il giorno che le aveste annunciato il vostro matrimonio, questa novità non le avrebbe prodotto che un effetto non grave.

— Oh! no, signore, — riprese Enrico. — Elisa non era mica una donna comune; il suo amore mancava bensì di espansione, perchè ella temeva diventare noiosa, ma ella si avvelenò per passione, si avvelenò sperando morire di botto. Se avesse potuto sospettare che io fossi giunto prima ch'ella morisse e mi fosse stato possibile richiamarla in vita, si sarebbe gettata nel Reno, tanto avrebbe temuto che codesto avvelenamento non avesse posto in dubbio la sua franchezza e non avesse sembrato un mezzo violento e supremo per tenermi attaccato a lei.

(Continua).

è che l'onor. Brin ritiri la sua interpellanza, e lasci a Colajanni il diritto di svolgere la sua.

Bianchieri ripete che ha piena coscienza di non aver violato nè lo spirito nè la lettera del regolamento; invocando i sentimenti patriottici di Cavallotti lo invita a riconoscere perfettamente regolare la procedura tenuta dalla presidenza.

Cavallotti risponde che, giacchè il presidente ha fatto appello al suo patriottismo, lo rivolga questo appello anche al deputato Brin perchè ritiri la sua interpellanza e lasci intatto il diritto agli altri (*vivissima agitazione, rumori prolungati*).

Il presidente invita Brin a svolgere la sua interpellanza (*i rumori e l'agitazione continuano vivissimi*).

Brin dice che le poche parole pronunciate da lui ieri e la formula stessa della sua interpellanza ne spiegano il significato e lo dispensano da darle un ulteriore svolgimento e quindi attenderà le dichiarazioni del governo.

(*Vivissimi rumori all'estrema sinistra, approvazioni dalla sinistra, dai centri e dalla destra*)

Rudinì dice che assieme a Brin, alla Camera e al paese, il governo intende perseverare in quella politica di pace che l'Italia mantiene da lungo tempo. Noi, dice il presidente del Consiglio, per raggiungere questo intento manterremo ferme e salde le nostre alleanze con gli imperi centrali. L'Italia e l'Europa, lo ripeto ancora, possono stare certe e sicure che saranno mantenute le alleanze e sarà lungamente conservata la pace.

I deputati di tutti i settori della Camera, meno quello dell'estrema sinistra, si alzano ed applaudono vivamente e prolungatamente le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Dalla Destra e dal Centro vengono gettati dei biglietti da visita verso l'estrema sinistra e tutto ciò mentre parlano Brin e Rudinì, i quali però sono salutati dagli applausi fragorosi della maggioranza.

Cavallotti irritatissimo tenta slanciarsi nell'emiciclo, ma Canzio lo trattiene per forza.

Brin dichiarasi pienamente soddisfatto delle dichiarazioni del Governo (*rumori all'estrema sinistra*).

Imbriani grida a Brin: Ed ora avete dato la scalata al potere!

Il presidente dice che l'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze relative all'indirizzo della politica interna.

Colaianni: Di fronte alla violazione ignobile e manifesta dei diritti parlamentari che si è fatta testè con lo svolgimento dell'interpellanza Brin... (*scoppio violento di rumori e di proteste*).

Biancheri a Colaianni: Ritiri la parola ignobile od almeno la spieghi.

Colaianni: Si, ignobile, e contro ogni diritto parlamentare.

I rumori sono al colmo, la confusione è si grande che a mala pena si ode Colaianni dichiarare che ritira la sua interpellanza.

Biancheri: Ora viene l'interpellanza Spirito.

Spirito la ritira.

Biancheri: Ora viene l'interpellanza Prinetti.

Prinetti si riserva di svolgerla in momento più opportuno.

Presidente: Ora verrebbe la volta dell'interpellanza De Martino.....

De Martino dice che di fronte al contegno dei deputati dell'estrema sinistra carità di patria..... (*rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

Mentre De Martino parla, Cavallotti lo apostrofa vivacemente. Sonnino prede il foglietto sul quale è stampato l'ordine del giorno, lo avvoltola, ne fa una pallottola e la scaglia contro Cavallotti.

Cavallotti, inseguito da Sonnino, si avvia verso il banco del centro sinistro dove siede Brin.

De Maria, o temesse che Cavallotti volesse assalire Brin, ovvero afferrarlo per schiaffeggiarlo, si scaglia contro Cavallotti e ne segue una colluttazione.

Accorrono altri; Cavallotti è circondato; avviene una vera zuffa. Alcuni dell'estrema sinistra si fanno largo coi gomiti e coi pugni per soccorrere l'amico. Colajanni, per giungere più presto, scavalca i banchi.

E' un disordine indescrivibile, quale non fu mai veduto alla Camera; la colluttazione è violenta; Biancheri esce dalla porta attigua al banco della presidenza, anzichè ritirarsi scendendo dalla solita gradinata, dopo essersi coperto il capo e dichiarato pro' forma sospesa la seduta.

La sospensione dalla seduta durò tre quarti d'ora.

Riprendesi la seduta alle 4.

Il presidente dà la parola a Cavalletto.

Cavalletto scongiura tutti i deputati ad ascoltare da lui, vecchio d'anni e di esperienza, una parola di pace. Il mondo civile non deve credere siaci discordia fra i rappresentanti d'Italia in ciò che concerne la grandezza e l'avvenire patrio (*vivissimi, unanimi e prolungati applausi*).

Bovio dice che nell'invito fatto dal venerando Cavalletto tutti si trovano concordi poichè tutti desiderano la grandezza della patria (*nuovi e generali vivissimi applausi*).

Il presidente si unisce alle nobilissime parole pronunciate da Cavalletto e da Bovio certissimo d'interpretare il sentimento di tutti i rappresentanti della nazione egualmente desiderosi del bene, della grandezza, dell'indipendenza della grande patria italiana. In nome della patria invoca la concordia e la pace (*vivissimi applausi*).

Toaldi, dopo le note di patriottismo e di concordia che poco fa hanno risuonato in quest'aula fra il consenso generale, propone che la Camera prenda le sue vacanze e sia convocata a domicilio. (*approvazioni*).

Di Rudinì avrebbe desiderato che la Camera avesse tenuto ancora qualche seduta per discutere alcuni progetti di non lieve importanza, ma per quel sentimento cui si è fatto appello non si oppone alla proposta Toaldi.

La proposta Toaldi è appovata.

Il presidente in nome della concordia e della pace saluta tutti i colleghi. La Camera sarà convocata a domicilio (*vivissimi applausi*).

Cavalletto e Bovio fra le vive e generali approvazioni che partono da tutti i banchi si abbracciano e si baciano.

E felice notte!

—

Roma, 28. La colluttazione durò parecchi minuti, e quando fu finita si raccolsero sul luogo occhiali rotti, catene d'orologi spezzate. De Maria, Maggiorino Ferraris e Pavoncelli rimasero ammaccati e contusi. Cavallotti ebbe delle graffiature al viso. Guelpa mostrava la mano insanguinata. Coppino, investito dal gruppo dei deputati contendenti, riportò delle ammaccature, ed altri ancora rimasero contusi fra i quali Lucca.

Secondo taluni l'apostrofe di Cavallotti contro De Martino, che provocò il gran tumulto, sarebbe questa: «Siete tutti malfattori».

Quando Colajanni scavalcava i banchi mettendo anche i piedi sulle spalle dei colleghi per accorrere in soccorso di Cavallotti, Ricci e Molmenti lo afferrarono e trasportarono fuori — Molmenti rimase ferito al dito e Colajanni ebbe delle contusioni al pollice ed all'indice.

Pavoncelli rimase colpito fortemente al petto e la contusione fu tale che gli usciva il sangue dalla bocca. Lo si dovette portar fuori a braccia dalla Camera.

Appena scoppiata la colluttazione, Pelloux si recò al Quirinale per informarne il Re, ritornato a Roma oggi mattina. Poco dopo venne a Montecitorio in una carrozza chiusa l'aiutante generale Pallavicini mandato dal Re e si fermò un quarto d'ora nelle stanze della presidenza; poi ritornò subito al Quirinale.

La Nuova Italia.

E' il nome di una piccola città sorta al nord della Nuova Galles del sud, tra i fiumi Clarence e Richmond.

E' la sola colonia esclusivamente italiana in Australia, e ha una storia speciale e patetica.

I suoi abitanti sono i superstiti del malaugurato tentativo fatto dal marchese di Roy per colonizzare l'isola di New Britain.

Dieci anni fa, in seguito al fiasco dell'esperimento, i poveri italiani furono portati a Sydney, affamati e senza denaro. Per qualche tempo essi furono alloggiati e nutriti a spese del Governo nella Agricoltural Hall, e con l'aiuto del Governo essi poterono gradatamente prendere a coltivare piccoli poderi del nord della colonia, e il risultato di questo savio esperimento di socialismo di Stato si può vedere nella colonia fiorente che copre 4000 jugeri di terreno ed è chiamata ora Nuova Italia.

Ecco — secondo la *Pall Mall Gazette* — quanto ne scrive un corrispondente che l'ha visitata da poco:

« La frugalità e l'industria hanno fatto un modello di colonia agricola, con ogni specie di frutta e di ortaggi, di ciò che nove anni fa non era che un nudo deserto. »

COL PRIMO DI LUGLIO

s'apre nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Ringraziamo que' cortesi comprovinciali che già mandarono il loro nome, e così i vecchi Soci ed amici per loro costante benevolenza.

Anche pel secondo semestre 1891 abbiamo pronti Romanzi, Racconti e scritti letterarii destinati all'Appendice, e possiamo annunciare aumentato il numero de' nostri Corrispondenti per la Cronaca provinciale.

LA DIREZIONE.

Successo - Successo

Vedi avviso 3.a pagina.

Cronaca Provinciale.

Ferrovia Casarsa - Spilimbergo.

Scrivono da Spilimbergo:

I lavori ferroviari vanno innanzi alacremente, tanto che prima dell'espiro dei due anni stabiliti dalla Società delle strade ferrate l'impresa darà completamente finita tutta la linea da Casarsa a qui.

Per cui fra un 6 mesi potremo sentire anche a Spilimbergo il fischio della locomotiva se le pratiche di legge non si frapponessero in uno alla collaudazione, che del resto dovrebbe essere di poca importanza visto che tranne il piccolo ponte, che si costruirà fra breve e in poco tempo sul torrente Cosa, il resto del lavoro fu semplicissimo, essendovi una strada diretta, eccetto che da Valvasone a S. Giorgio che forma una breve biscia.

Anche la Stazione ferroviaria è in principio di costruzione, ma molto in principio perchè appena appena furono cominciati i lavori delle fondamenta. In ogni modo per la sua semplicità e per la solerzia dell'impresa tutto andrà avanti presto.

Incendio.

Il 22 corr. verso le 6 pom. in Prato Carnico manifestavasi il fuoco in una capanna annessa all'abitazione di Reazzi Osualdo. — In un attimo si estese ed investì il tetto della casa cagionando un danno non assicurato di circa L. 600. — L'incendio fu prodotto dal suo figlio Giuseppe, scemo, nel trastullarsi coi fiammiferi.

La cassa cooperativa di Medun.

L'atto costitutivo della Cassa rurale fu stipulato, pel gratuito ministero del dott. Angelo Businelli, coll'intervento di 87 soci, il 17 p. p.; il 24 successivo fu eretto altro atto pubblico di adesione coll'intervento di altri 63 soci impediti pel mal tempo nel giorno precedente. Quindi la *Cassa rurale* è costituita di 150 soci, fra i quali 100 possidenti rappresentanti una sostanza complessiva di oltre 300000 lire e 50 artieri, professionisti, coloni, aventi anch'essi qualche sostanza propria. Il Comune consta di 3425 abitanti, di cui in questa stagione una gran parte è assente per l'emigrazione temporanea. — Hanno il merito di questo magnifico risultato gli egregi signori: Mattia d'Andrea, consigliere provinciale, che con indefessa attività tutto predispose per la bella iniziativa; dott. Angelo Businelli, notaio, che gratuitamente rogò l'atto costitutivo; Antonio Rossi, assessore municipale; i parroci di Medun e di Toppo; gran parte dei consiglieri comunali con a capo il Sindaco.

Non mancherà certo l'emulazione nei paesi vicini del distretto di Spilimbergo e gli egregi signori promotori si propongono di farvi buona propaganda, nonostante l'interessata opposizione degli usurai. — Il fondatore delle Casse rurali italiane ha promesso d'assistere all'inaugurazione anche di questa, e si lavora alacremente per compiere le richieste formalità legali.

La stipulazione dell'atto della Società per l'assicurazione del bestiame fu eseguita il 6 spirante.

Nota bibliografica.

Piccola Enciclopedia Hoepli. — È uscito il secondo fascicolo di 160 pag. di questa interessante e modernissima pubblicazione dell'Editore Hoepli di Milano, diretta dal professore Garollo. È nel formato stesso dei notissimi suoi Manuali: ogni mese ne uscirà regolarmente uno: l'opera sarà finita nell'ottobre del prossimo anno. Si possono aver *gratis* alcune pagine di saggio, indirizzandosi all'Editore. Questo fascicolo comincia dalla lettera *a* e arriva sino a *b*.

L'opera è redatta da distinti scienziati italiani, fra cui citiamo il senatore Schiapparelli, il Ferrini, il Cossa, il Mulani, il Golgi, il Vidari. ecc. Essa riassume una intiera biblioteca e torna quindi indispensabile ad ogni persona colta.

L'on. Rudinì in Germania.

Si torna a vociferare di una probabile gita dell'on. Di Rudinì in Germania per abboccarsi col generale Caprivi e forse anche col conte Kalnoky.

Il viaggio avrebbe luogo durante le vacanze estive, probabilmente in settembre.

Scopo del viaggio sarebbe, come ben si capisce, di ratificare il nuovo trattato di alleanza, che già sarebbe stato steso ed approvato dalle parti contraenti.

I Veneti a Roma.

L'assemblea di ieri dell'Associazione dei Veneti residenti a Roma elesse a presidente il deputato Chiaradia; ed a vicepresidente il sig. Dalla Vedova; a consiglieri i signori Gentilini, Teso, Pasini, Luzzatto, direttore della *Tribuna* Bontempelli, Brago e Gaidoni.

Bari, 27. Ad Andria si continuano ad arrestare ogni giorno degli affigliati alla Associazione detta l'*Infame Legge*, una variazione della *Mala Vita*. Finora gli arrestati sono più di cento.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 28 Giugno 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	29 Giugno ore 7 ant
Ter	23.8	27.5	28.4	22.5	29.4	17.5	16.8	22.6
Bar	753.	753.	752.8	754.	—	—	—	751.5
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 28-29. 18.5

Tempo vario.

Bollettino astronomico

28 Giugno 1891

Sole { leva ore di Roma 4 9 9
Passa al meridiano 11 59 56 8
Tramonta » » 7 49 9
Fenomeni importanti:

Luna { leva ore 0 10 a.
tramonta ore 12 33 p.
età giorni 22 8
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 23. 14. 56. 0.

LE CHIACCHIERE SUL FATTO DI LAIPACCO

—

Arresto e scarcerazione.

Abbiamo sabato registrato le chiacchiere fattesi in piazza delle Erbe intorno al gravissimo fatto che si diceva accaduto a Laipacco. Un tale, per pochi piselli, aveva bastonato un ragazzo di otto anni per modo che il poverino era morto di quella; e le venditrici di piazza tanto ostilmente erano procedute contro la moglie del bastonatore, che la donna dovette abbandonare il mercato senza aver venduto il suo carico di piselli. Questo, in riassunto, il racconto riferito da noi: ma lo mettevamo in dubbio, e dicevamo che doveva essere per lo meno esagerato: in Questura nulla si sapeva; all'Ospitale nulla si sapeva: erano semplici chiacchiere. Da ciò il nostro riserbo e il non aver fatto nemmeno il nome del *delinquente*.

E sabato e ieri non si fece che parlare a Udine dell'*uccisione di un fanciullo per pochi piselli; di quel brutto mostro*, di *quel cane*, di *quel birbante* che aveva percosso un ragazzino con un badile, e l'aveva poi lasciato in un fosso, tutta la notte di S. Giovanni, si che nel domani, in quel fosso non si era trovato che un moribondo...

La fantasia popolare ha buone gambe. Una parola qua, un'altra là, in breve si costruiscono le storie più paurose. Dava alimento ai discorsi il fatto, *positivo*, dell'arresto del Lodolo Luigi — tale è il nome del contadino di Laipacco che veniva incolpato dell'uccisione. Si erano recati ad arrestarlo, sabato nel pomeriggio, due carabinieri a cavallo, due guardie di questura in borghese, un maresciallo, la guardia campestre: e lo trovarono che falciava erba in un prato, vicino a Cerneglons.

— Ma io non ho fatto alcun male — protestava il Lodolo. — Ne domandino a questi. Non è vero che io non ho bastonato nessun ragazzo?

Pare che gli altri falciatori confermassero invece le percosse date.

— Vedete che le prove stanno contro di voi?... Dovete venire all'ufficio, intanto; e là vi giustificherete.

— Mi permettono che vada a cambiarmi?

— Eh vi cambierete dopo. Intanto venite.

L'ammanettarono e lo condussero all'*ufficio*.

Ma jeri mattina, Luigi Lodolo era messo in libertà, ed a mezzogiorno egli pranzava colla famiglia, a casa sua.

Di ragazzi morti o feriti per busse toccate, non si rinvenne traccia ancora.

Brutto incontro.

Ieri mattina, mentre i tre squadroni del reggimento cavalleria Lucca si avviavano al campo di Pordenone pel viale del Suburbio Venezia, un cavallo impennatosi all'incontro del *carrozzone dei morti* rovesciò un povero soldato che cadde malamente e si ruppe in due punti il braccio destro. Fu trasportato all'Ospitale militare.

Teatro Minerva.

Ecco una delle rare volte in cui lo spettacolo di prestidigitazione non è riescito una amara delusione.

I signori Watry e Gerardo hanno mantenute pienamente le promesse fatte.

Tutti i variatissimi giuochi eseguiti in queste due sere furono applauditi, e piacquero per la bella maniera con cui sono presentati e semplicità di mezzi e precisione nella loro esecuzione.

La *Camera verde*, assoluta verità, interessò assai, e così il sorprendente esercizio di memoria per parte del signor Watry.

—

Questa sera terza rappresentazione, con spettacolo del tutto nuovo, esponendosi per la prima volta *saggi di anti-ipnotismo*, ed *il famoso mago del sud*.

Colto sul fatto.

Sabato dalle guardie di città fu arrestato Gussetti Modesto di Daniele da Rigolato sorpreso in flagranza di furto

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 26 giugno 1891.

Approvò il consuntivo 1888 della congregazione di Carità di Rivignano.

Idem 1889 del legato Zaia Andreon di Sacile.

Idem 1889 del legato Schiratti di Fagagna.

Idem 1889 della Congregazione di Carità di Udine.

Idem 1889 del Monte di pietà di Sacile.

Idem 1889-90 della Congregazione di Carità di Lestizza.

Idem 1889 della Congregazione di Carità di Tavagnacco.

Idem 1890 della Congregazione di Carità di Camino.

Idem 1890 della Congregazione di Carità di Pocenia.

Idem 1889 del legato Gottardis di Fagagna.

Idem 1889 del legato della maestra di Fagagna.

Idem 1890 dell'Ospitale di Sacile.

Approvò l'affranco di legali perpetui al Pio Istituto delle derelitte per parte della Casa di Ricovero di Udine.

Approvò la riaffittanza di vari beni di proprietà dell'Istituto elemosiniere di Venzone.

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero di Udine riguardante la costruzione di una casa colonica a trattativa privata.

Approvò l'affranco di alcuni capitali per parte dell'Ospizio di Tolmezzo.

Espresse avviso favorevole in ordine all'istanza dei frazionisti di Toppo (Medun) per essere aggregati all'Ufficio postale di Travesio.

Accogliendo il reclamo dei frazionisti di Gramogliano (Corno di Rosazzo) decise non potersi allo stato degli atti omologare l'elenco di quelle strade obbligatorie.

Respinse un ricorso contro l'applicazione della tassa sui cani in Comune di Udine.

Non approvò la contrazione di un mutuo di L. 4000 da parte del Comune di Palazzolo.

Approvò il regolamento del Comune di Azzano Decimo per la tassa sugli spazii ed aree pubbliche.

Accolse un ricorso contro l'applicazione della tassa famiglia in Comune di Prepotto e ne respinse uno contro l'applicazione della tassa esercizi e rivendite in Comune di Polcenigo.

Approvò le variazioni alle liste amministrative 1891 dei Comuni di Pasiano di Pordenone e Pravisdomini.

Prese atto del ricorso in appello di un comunista di Attimis contro il rifiuto alla sua iscrizione nella lista amministrativa 1891 di quel Comune, da parte della Giunta amministrativa.

Prese atto di un ricorso al Consiglio di Stato, di vari comunisti di Ragogna contro la decisione 8 maggio p.p. della Giunta Amministrativa.

Autorizzò la permuta con un privato di terreno di proprietà del Comune di Martignacco.

Autorizzò i Comuni di Maniago, Cimolais e Claut alla riscossione di capitali e interessi dalla Cassa Depositi e prestiti.

Autorizzò la cessione ad un privato di un fondo di ragione del Comune di Cercivento.

Dichiarò nulla ostare per parte sua allo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore del dazio consumo del Consorzio di Comeglians pel quinquennio 1885-90.

Approvò l'aumento di due posti nel ruolo degli insegnanti del Comune di Udine.

Approvò l'aumento di stipendio ai medici condotti di S. Vito al Tagliamento.

Approvò l'assunzione da parte del Comune di Maniago di un prestito di L. 9000 dalla Cassa di risparmio di Udine per l'acquedotto di Maniago di Mezzo e pel riatto del campanile salvo l'eventuale possibile rimborso in quanto ai lavori del Campanile.

Respinse una domanda di riparto dei Consiglieri comunali di Tolmezzo.

Approvò l'accettazione per parte del Comune di Fanna del prestito concessogli dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento del Cimitero.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Vito di Fagagna con cui venne omologato il contratto di mutuo di lire 10000 colla Cassa di risparmio di Udine.

Autorizzò i Sindaci dei Comuni di Raccolana e Chiusaforte a stare in lite contro una ditta privata in punto servitù di passaggio sul fondo Pian della Sega.

Approvò la cessione di una casa di ragione del Comune di Rivignano ad un privato.

Approvò la concessione di 50 piante ai malghesi di Montasio per parte dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana.

Approvò l'aumento di salario al custode del cimitero di S. Vito al Tagliamento.

Espresse avviso favorevole circa una transazione tra il Comune di S. Vito al Tagl. ed un privato in punto occupazione di terreno.

Approvò la concessione per parte del

Comune di Aviano, di una cava pietraia ad un privato per 20 anni.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità interessanti i Comuni di Sedegliano, Palmanova, Aviano, Forni di Sotto, e Pordenone.

Autorizza l'emissione di mandati di ufficio a carico di diversi comuni per pagamento di spedalità.

La filossera si avvicina.

Nel maggio p. p. si sono scoperti nuovi centri infetti dalla filossera nel Goriziano e precisamente a Dornberg ed a Renzano. Il secondo di tali Comuni dista da Palmanova poco più di 25 chilometri.

In vista di questi nuovi fatti la nostra Commissione di viticoltura e di enologia in una recente seduta prendeva le seguenti deliberazioni.

1. Pregare il Ministero affinchè voglia tentare ogni mezzo affine di persuadere il Governo austriaco a distruggere i pochi centri infetti che, essendo molto vicini al confine, costituiscono un grave pericolo per noi.

2. Proporre che il Ministero faccia ispezionare accuratamente dai nostri delegati filosserici, o da chi crederà meglio, i Comuni più vicini al confine austriaco. Tali Comuni sarebbero:

S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Palma, Trivignano, Pavia di Udine, S. Giovanni di Manzano, Ipplis, Prepotto e tutta la parte del territorio di Cividale che trovasi ad oriente del fiume Natisone. In questa ispezione si dovrebbero avere specialmente di mira i numerosi vigneti di non vecchio impianto, in particolar modo se costituiti con vitigini Blaufränchbisch, Traminer, Riesling, Wöslauer ecc. notoriamente provenuti dall'estero.

3. Proporre che in ciascuno dei suddetti Comuni vengano aumentati i corrispondenti viticoli in modo che almeno ogni frazione, costituente il Comune, ne abbia uno.

4. Cercare che la cognizione del pericolo gravissimo che sovrasta alla viticoltura friulana ed italiana sia reso evidente a tutti i sindaci, parroci, medici, maestri ecc. mediante opportune circolari, istruzioni, avvisi ecc. rendendo più intenso nei Comuni sopraindicati il lavoro della *Commissione per la difesa del Friuli dalla filossera*.

Queste deliberazioni furono tosto comunicate al Ministero ed alla r. Prefettura per gli opportuni provvedimenti, ed il Ministero accolse integralmente la proposta fatta.

«Fermo» di contrabbandieri.

Ci si riferisce che questa mattina vennero fermati fuori porta Pracchiuso dieci o dodici contrabbandieri: nessuna conferma del fatto raccogliemmo all'ufficio di P. S. L'arresto sarebbe stato operato da guardie di finanza in borghese.

Ai viticultori.

La peronospora non ha recato finora che danni quasi insignificanti. Pure è comparsa in tutte le vigne, colpendo più o meno secondo le varietà. L'andamento della stagione, non calda e con frequenti pioggie, è stato la causa di questa leggera e tarda diffusione della peronospora.

Però i viticoltori non debbono per questo cullarsi nella speranza che le cose continuino a questo modo e diminuire la loro energia nell'applicare gli adatti rimedi: il momento più critico sarà quest'anno il veniente luglio, quando ai giorni caldi e senza pioggie — se pure nell'anno di grazia 1891 avremo dei giorni senza pioggie — se guiranno rugiade abbondanti.

Pei maestri che impartiscono lezioni di agraria nelle scuole rurali.

Tutti i maestri elementari che hanno dichiarato di impartire delle nozioni di agraria nelle scuole di campagna sono invitati a voler tosto notificare il fatto all'Associazione agraria friulana *almeno 15 giorni prima* che avvenga l'epoca approssimativa in cui si chiudono le loro scuole.

Questo per dar tempo all'ufficio di provvedere alla necessaria visita.

Arresto di un ubbriacone.

Dai vigili urbani venne tratto in arresto ieri sera il noto Carrera Antonio, facchino avventizio, per ubbriachezza e disordini. Verso le ore 5 1/2 pom. di ieri il Carrera, sconciamente ubbriaco, s'era sdraiato come corpo morto sui marciapiedi di via Aquileia offrendo di sè ributtante spettacolo ai passanti.

Sedute del Consiglio di Leva

dei giorni 25, 26 e 27 Giugno.

Distretto di Tolmezzo

Abili arruolati in I. Cat.	N.	89
» » II. »	»	85
» » III. »	»	118
In osservazione all'Ospitale	»	6
Riformati	»	57
Rimandati alla ventura Leva	»	35
Cancellati	»	20
Dilazionati	»	7
Renitenti	»	23
Totale degli inscritti	N.	430

Esposizione agraria a Gorizia.

Abbiamo ricevuto il programma ed il regolamento della esposizione che, per iniziativa di quella solerte Società agraria, si deve tenere a Gorizia nel prossimo settembre.

Mentre auguriamo che la riuscita corrisponda pienamente, crediamo opportuno avvertire che il programma stesso nonchè i formulari per le domande di ammissione si possono avere ad ogni richiesta e gratuitamente dal Comitato esecutivo dell'esposizione: «Ufficio dell'I. R. Società agraria, Gorizia».

Ringraziamento.

Dino-Guida Fileno e sua figlia Carmela ringraziano tutti quei signori che gentilmente vollero onorare i funerali della rispettiva moglie e madre Amalia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 21 al 27 giugno 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	9	
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale n. 20.

Morti a domicilio.

Giuseppe Della Bianca fu Domenico d'anni 55 agricoltore — Maria D'Ambrogio di Pietro di giorni 18 — Massimiliano Vidussi di Giuseppe di giorni 40 — Luigia Saltarini - Modotti di Antonio d'anni 1 — Clodoveo Castellani di Luigi d'anni 7 scolaro — Rosa Guadagno-Colonna fu Giuseppe d'anni 46 casalinga — Amalia Designano - Dino Guido di Luigi d'anni 43 civile — Lucia Zill - Sgobino fu Valentino d'anni 79 contadina.

Morti all'Ospitale civile.

Elisabetta Olivo di Luciano d'anni 14 contadina — Giovanni Pituello fu Girolamo d'anni 59 agricoltore — Attilio Bulfone di Giacomo d'anni 6 — Antonio Miusulli fu Gabriele d'anni 49 calzolaio.

Totale N. 12

dei quali 2 non appartenenti a questo Comune.

Matrimoni.

Giuseppe Scotto agricoltore con Italia Magrini casalinga — Costantino Morassi calzolaio con Teresa De Luisa setaiuola — Agostino Vittorio Agostinis falegname con Amalia Burra contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Priamo Zoni cameriere con Enrichetta Munari serva — Pietro Giovanni Uggeri cameriere con Aniceta Teresa Gallimberti operaia.

LOTTO

Estrazioni del 27 giugno

Venezia	67	79	61	26	20
Bari	70	62	54	8	39
Firenze	63	86	67	5	69
Milano	40	49	67	17	37
Napoli	78	70	47	38	61
Palermo	72	75	64	54	87
Roma	55	61	21	85	34
Torino	78	1	59	38	47

Gazzettino Commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Gorizia del 27 giugno 1891

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi, chilogrammi 11992.85, quantità parziale oggi pesata, chilogrammi 35 34.65, prezzo giornaliero minimo fior. 1,05, massimo fior. 1.31, adequato fior. 1.24 5/10.

BOLLETTINO PER LE MERCURIALI GIORNALIERE DEL PREZZO DEI BOZZOLI

Risultato della Pesa Pubblica di Udine del giorno 28 giugno 1891

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adequato giornal.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi	ANNOTAZIONI
Gialli ed incrociati gialli	2621 55	290 50	2 50	2 90	2 70	2 67	
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi.	23 05	—	—	—	—	2 66	

Il mercato bozzoli di Pordenone.

Pordenone 27 giugno.

Il nostro mercato dei bozzoli non è abbastanza vivo come si vorrebbe.

Le quantità pesate ed i prezzi fatti sono, secondo la metida comunale, i seguenti:

Giugno	22 —	K. 2557),	a L.	2,95
»	23 —	» 203,70	»	3,15
»	24 —	» 180,70	»	2,92
»	25 —	» 169,40	»	2,82

Un grosso contrabbando di gioielli.

Giovedì sera, in seguito a segrete informazioni, il tenente di finanza Jacovitz, coadiuvato dal brigadiere Aldini, alla barriera di Porta Venezia a Milano procedeva ad un importante fermo di gioielli, provenienti dalla Svizzera.

La persona che aveva indosso i gioielli, quando si vide scoperta e seguita si diede alla fuga, lasciando cadere la merce preziosa. Questa fu trasportata alla Dogana: erano catene, anelli, spille, braccialetti, ecc., di un peso complessivo di chilog. 7.300, dal titolo di 14 carati circa, del valore di L. 14,000 sulla quale grava una multa di L. 10,000.

Dicesi che i gioielli erano destinati a due Ditte: l'una estera, che ha in Milano un rappresentante e l'altra della stessa città.

Pare che, dopo lunghe trattative, siasi deciso di limitare per ora ad esigere dalle due Ditte un'ingente cauzione.

La Società Tardy e Benech.

Telegrafano al *Mattino* in data di ieri:

«Tardy e Benech di Savona sospesero i pagamenti.

Probabilmente oggi presenteranno i libri al Tribunale chiedendo la moratoria.

La situazione della Società è buona: ma la sospensione è causata dal fatto della mancanza dei fondi occorrenti a pagare le mercede della quindicina agli operai, le quali ascendono ad una somma rilevantissima.

I Tardy e Benech hanno chiesto inutilmente a Roma un aiuto di tre milioni.

Tale sospensione costituisce un fatto deplorevolissimo per Savona già tanto duramente colpita dalla crisi bancaria. Un migliaio è più di operai con le loro famiglie vengono a mancare di pane.»

Nelle parziali elezioni amministrative seguite ieri a Venezia uscì vincitrice la lista dell'*Adriatico*.

A Muggia, presso Trieste, le fiamme distrussero un vasto fabbricato appartenente al sig. Antonio Fossich; il danno è di oltre centomila lire.

Notizie telegrafiche.

Il tenente Livraghi a Napoli.

Napoli, 27. E' giunto Livraghi, e fu condotto nelle carceri di S. Francesco. Appena arrivato fu visitato dal medico: furono riscontrate delle graffiature nel corpo e nelle mani. Il Livraghi era accompagnato da due ufficiali, e da quattro carabinieri. Era calmo, però alquanto abbattuto.

Nell'interno della cella è sorvegliato da due agenti, temendosi che egli tenti nuovamente di suicidarsi.

Trentamila operai sul lastrico.

Londra, 28. — Nelle officine del paese di Galles i fabbricanti di latta cessarono dal lavoro in causa all'eccesso di produzione sui mercati americani. — Trentamila operai sono senza lavoro.

Il ritorno dei Commissari dall'Eritrea.

Roma, 28. Stasera giunsero in Roma i commissari Martini Ferdinando, Ferrari Luigi e Cambray Digny, facenti parte della Commissione d'inchiesta per la Colonia Eritrea.

Francesco Giuseppe in Dalmazia.

Spalato, 27. — Reduce dalle manovre navali, giunse ieri sera l'imperatore d'Austria. Il porto era sfarzosamente illuminato. L'imperatore è sbarcato stamane. Nessuna deputazione della provincia è stata ricevuta in udienza. L'imperatore ricevette soltanto le deputazioni di Zara, di Bosnia ed Erzegovina. L'imperatore ha visitati i monumenti latini. Ieri sera è giunta qui la squadra inglese.

Pola, 28. L'Imperatore e l'arciduca Alberto sono arrivati stamane alle 6.

BORSA DI TRIESTE

del 25 corr.

Napoleoni 9.28.1/2 a 9.20.1/2 Zecchini 5.50 a 5.52 — Lire sterline 11.70— a 11.72— Lire turche —.— a —.— Londra 117.10 a 117.40 — Francia 46.30 a 46.50 Ital a 45.85 a 46.05 Banconote italiane 45.95 a 46.05 — Banconote germaniche 57.45 a 57.55 — Rendita aust. in carta 92 30 a 92 50 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 105.25 a 105.50 — detta in carta 5 p. c. 101.50 a 101.75 — Credit a 298.— a 299.— Rendita italiana 91.50 a 91.70 Lotti turchi 34.— a 34.25 Serbi 3 p. c. 39.— a 39.25. Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa ital. 12.85 a 13.15.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

—

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Importante.

Il chirurgo dentista Americano A Bettmann **di Milano** *sarà a Udine all'Albergo d'Italia dal giorno 6 a tutto il 12 Luglio. Denti e Dentiere le più leggiere e più forti che esistono, piombatura ecc. Dietro richiesta si reca a domicilio.*

ARTA

(CARNIA)

Stazione climatica — Alpina

1300 piedi sul livello del mare

con Acque solfidriche magnesiache alcalina - Bibita - Bagni - Doccia.

Linea Udine Pontebba

Stazione per la Carnia.

Posta, telegrafo, farmacia. Medico consulente e direttore il prof. cav.

Pietro dott. **Albertoni**

medico locale **Italo D.r Salvetti**

STABILIMENTO GRASSI

Apertura 15 Giugno

150 camere — Grande salone da pranzo - Caffè - Sala di Bigliardo Teatro - Cucina all'italiana - Omnibus alla ferrovia - Servizio inappuntabile.

Prova ne fa il concorso sempre più crescente.

266

GRASSI PIETRO prop. e cond.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

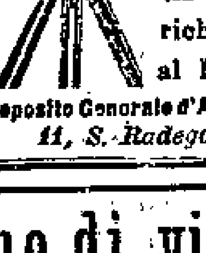
Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!



L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del

Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici

11, S. Radegonda, **Milano**

Casino di villeggiatura

IN TARCENTO.

Il luogo ormai preferito in Friuli per villeggiature estive ed autunnali è senza dubbio Tarcento. L'affluenza dei forestieri va sempre più crescendo, e di conseguenza, la ricerca di alloggi; tanto che in pochi anni sorsero non pochi nuovi villini e case e alberghi, e tuttodì se ne vanno fabbricando, in grazia appunto delle tante ricerche che vengono fatte.

L'amenità del sito entro una cerchia di vaghe e fertilissime colline, cui fanno corona le maestose e tanto interessanti montagne delle prealpi Giulie; il clima mite e saluberrimo e la eccellenza delle acque; la comodità della ferrovia (Pontebbana) e di tante buonissime strade carrozzabili nel piano e in monte: ecco le ragioni dell'attraenza e della preferenza di detto soggiorno, reso ancora più simpatico dall'ambiente socievole, che in Tarcento è sempre dei più scelti; dove anche domina quell'allegria spontanea, quale non possono sicuramente godere coloro che per pigliarli per pochi giorni una boccata di aria buona, vanno a cacciarsi nei noiosi stabilimenti terapeutici.

Il proprietario di un villino di recente costruzione, situato a pochi metri dalla Stazione, è disposto ad affittarlo, anche parzialmente per singoli piani, per un anno oppure per una stagione. Il villino si compone di un'elegante fabbricato, diviso in piano-terra e due piani superiori con comode stanze, salottino e sala, più una buona cantina sotterranea.

È provvisto di scuderia e rimessa in ampio cortile, con orto adiacente.

Per informazioni e trattative rivolgersi al proprietario signor Capellari in Tarcento.

STAZIONE CLIMATICA ALPINA

di

ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine - Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia. — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giungno — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana Omnibus in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere —

Acqua pudia. I principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature. E' indicata in isvariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispecial modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 6 pom.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 10 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri e ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino d'orologio, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Successo — Successo — Successo.

Il non plusultra dei successi l'ottenne da ultimo il Sig. *A. Causseau* cimentando *La Cafardine* rimedio sorprendente ed infallibile per la completa distruzione degli incomodissimi quanto schifosi *Scarafaggi*. I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardine superano di gran lunga quella degli altri preparati che trovansi in commercio. Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 centesimi, recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5, e far acquisto di un pacchetto della pregiata polvere.

PROFUMATE

gli appartamenti o la biancheria

colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in ispecialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati elegantemente in cartoncino portante l'istruzione.

Si vende unicamente *dall'impresa Fabris — Via Mercerie Casa Masciadri — 5 Udine.*

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

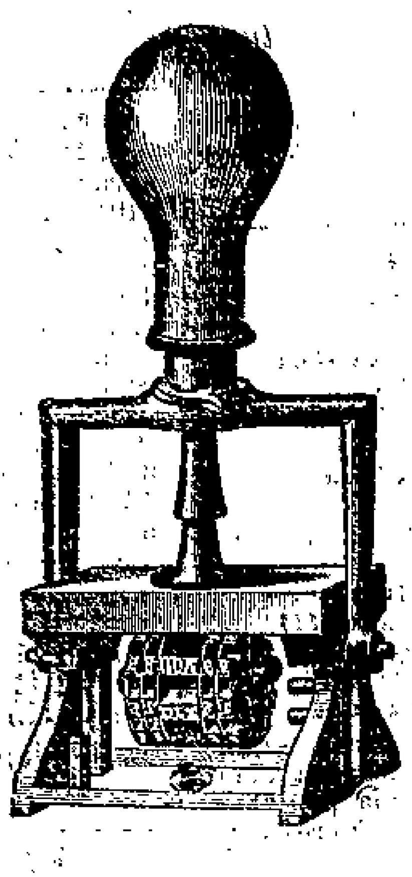
Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA
Timbri in Caoutchouc
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Grande deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*
DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO
della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d'Argento Dorato all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ, LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Nuovo Stabilimento Bagni

IN

S. Pietro in Volta.

Prossimo a Venezia — Sui famosi Murazzi — Cura dell'acqua e aria marina — Ristoratore fornito di tutto il confortabile — Prezzi modicissimi — Ottimi alloggi — **Massima economia e comodità.**

Per informazioni rivolgersi:

Direzione Stabilimento Bagni
S. Pietro in Volta.

Da L. **5** ridotto a L. **3**

Un tesoro indispensabile a tutti

è benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera
COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza,* ecc. in seguito ad accessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. E. Singer,** MILANO Viale Venezia 28.

Luigi Fabris & C.°

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1.00 per linea	
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60
Terza pagina	» 0.50
Quarta pagina	» 0.25

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Vino buono:

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, fiaschino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ, LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2, 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano; in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie.)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.